

Allegato "B": Statuto CSJ Missioni ETS

In vigore dalla data di cui al combinato disposto degli articoli 104 comma 2 e 101 comma 10, del Decreto Legislativo 117/2017

CSJ MISSIONI - ONLUS
VIA DEL CASALETTO N. 260 (00151 ROMA)
C.F. 97507350581
VERBALI DELLE ASSEMBLEE DEI SOCI



1. È costituito un comitato avente la seguente denominazione: "CSJ Missioni Ente del Terzo Settore" in forma abbreviata "CSJ Missioni ETS", ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 117/2017, oltre che dell'art. 39 e seguenti del Codice Civile in quanto compatibili.
2. La sede è a Roma (RM), attualmente in via del Casaletto 260, e potrà essere trasferita su decisione del Comitato.
Le variazioni di sede non necessitano di modifica statutaria.
3. L'Ente è un'opera della Provincia Italiana della Congregazione delle Suore di San Giuseppe di Chambéry. Come tale si ispira ai principi cristiani ed al carisma di unità della stessa Congregazione, ponendosi in continuità con la tradizione missionaria delle Suore di San Giuseppe, perseguendo senza scopo di lucro finalità di solidarietà universale, civiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale che ne costituiscono l'oggetto sociale, anche in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, di beni e di servizi, o di mutualità, o di produzione o scambio di beni e servizi. Pertanto, radicato nei misteri della Trinità, della Incarnazione e dell'Eucarestia, esso desidera partecipare alla creazione di un mondo nel quale ci sia pienezza di vita per tutti e trovino posto coloro che gli abusi di potere mettono ai margini.
4. Il Comitato CSJ Missioni ETS è un'organizzazione non governativa che intende svolgere attività di cooperazione allo sviluppo internazionale in favore delle popolazioni svantaggiate e, come tale è Ente del Terzo Settore di diritto.

Il Comitato non ha rapporti di dipendenza da enti con finalità di lucro, né è collegato in alcun modo agli interessi di enti pubblici o privati, italiani o stranieri aventi scopi di lucro.

In particolare il Comitato può svolgere le attività di cui al Decreto Legislativo 117/2017, art. 5, comma 1, lettere a), c), d), e), g) i), l), n), o), u), v), w), proponendosi di:

- realizzare e sostenere programmi e progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo, ai sensi della Legge 125/2014, e successive modificazioni;
- realizzare o sostenere interventi e servizi socio - economici come definiti dall'art. 128 del Decreto Legislativo 112/1998;
- realizzare o sostenere interventi e servizi socio - sanitari come definiti dall'art. 3 - septies del Decreto Legislativo 502/1992;
- realizzare o sostenere programmi o attività di educazione, istruzione e formazione professionale, organizzati ai sensi della Legge 53/2003, e successive modifiche ed integrazioni, nonché di formazione universitaria e post universitaria, anche in relazione a omologhi sistemi scolastici di Paesi terzi in via di sviluppo, sensibilizzando l'opinione pubblica in ordine alla realizzazione delle finalità predette e favorendo la fratellanza fra i popoli;
- realizzare o sostenere programmi o attività di formazione extrascolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- svolgere attività di beneficenza, sostegno a distanza, o di erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- promuovere e tutelare i diritti umani, civili, sociali e politici;
- promuovere la cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata;
- organizzare e gestire attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività editoriali di materiali di qualsiasi genere, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- promuovere la cultura e l'arte dei Paesi in via di sviluppo;
- svolgere attività finalizzate alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;



- esercitare o svolgere attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto Legislativo 117/2017 e nel rispetto dei criteri e dei limiti definiti con appositi decreti ministeriali ivi previsti, il Comitato può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale, purché secondarie e strumentali rispetto a queste ultime. I componenti del Comitato, potranno limitare l'esercizio delle attività diverse di cui al presente comma, il cui esercizio è demandato al Presidente del Comitato che riferirà ai membri dello stesso in merito ai risultati raggiunti in sede di predisposizione del bilancio o di rendiconto annuale.

Il Comitato può esercitare, a norma dell'art. 7 del Decreto Legislativo 117/2017, attività di raccolta fondi al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale. Le attività di raccolta fondi possono essere realizzate anche in forma organizzata e continuativa, anche mediante sollecitazione al pubblico, attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, o attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico.

5. Sono organi del Comitato:

- l'Assemblea dei membri, o degli aderenti
- il Presidente del Comitato
- l'Organo di Controllo

Il Comitato può avvalersi di volontari diversi dai membri dell'Ente, nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 17 e 18 del Decreto Legislativo 117/2017 ss.mm.

6. Il Comitato può ammettere altri membri, sia persone fisiche che giuridiche, queste ultime solo se iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore che ne facciano espressa richiesta scritta e che si impegnino a condividere le finalità dell'Ente, il presente Statuto e le deliberazioni degli organi sociali. La domanda di ammissione deve essere presentata al Comitato, con l'indicazione dei propri estremi anagrafici e dei recapiti, anche telematici, su cui ricevere le comunicazioni sociali.

A cura del Presidente del Comitato, la delibera di ammissione o di rigetto deve essere comunicata all'interessato entro sessanta giorni, e deve essere annotata nel registro degli aderenti a cura del Presidente.

È esclusa la temporaneità dell'adesione al Comitato.

L'adesione individuale di ciascun membro al Comitato può sciogliersi per morte, recesso ed esclusione.

La delibera di esclusione è presa dagli altri membri del Comitato, nei seguenti casi:

- comportamenti che arrecano pregiudizio allo scopo, ovvero al patrimonio dell'Ente;
- svolgimento di attività incompatibili con le finalità dell'Ente;
- inosservanza dello Statuto o delle deliberazioni degli organi sociali.

Il membro che intende recedere dall'Ente deve comunicare la propria volontà per iscritto al Comitato, e i relativi effetti decorrono dalla data di ricezione. I diritti derivanti dallo status di aderente al Comitato non sono trasferibili a terzi e colui il quale abbia cessato di aderire al sodalizio non ha alcun diritto sul patrimonio dell'Ente.

7. Del Comitato devono far parte due religiose della Congregazione delle Suore di San Giuseppe di Chambéry designate dalla Superiora Provinciale. La richiesta di adesione, da presentare negli stessi termini di cui al precedente articolo 6, deve essere accompagnata da una lettera di designazione

Allegato "B": Statuto CSJ Missioni ETS

In vigore dalla data di cui al combinato disposto degli articoli 104 comma 2 e 101 comma 10 del Decreto Legislativo 117/2017



della Superiora Provinciale e sarà accolta anche in deroga agli ulteriori requisiti eventualmente richiesti dal regolamento di ammissione approvato dall'Assemblea.

Salve le deroghe espressamente richiamate nel paragrafo precedente, in tutti gli altri casi trovano applicazione le clausole dell'articolo 6 del presente Statuto.

8. I membri del Comitato sono convocati mediante comunicazione scritta, contenente il luogo, la data e l'ora della riunione, nonché l'ordine del giorno, spedita almeno otto giorni prima della data fissata all'indirizzo, anche telematico, risultante dal libro degli associati. Essa deve essere inoltre convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio o del rendiconto, ovvero quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

I membri del Comitato possono intervenire alle adunanze anche mediante mezzi di telecomunicazione, ovvero esprimere il proprio voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità della persona che partecipa al voto.

Ciascun membro del Comitato ha diritto ad un voto che può essere esercitato da coloro che sono iscritti da almeno tre mesi nel Libro degli Aderenti.

Ciascun membro può rappresentare fino ad un massimo di tre membri, mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Si applicano i commi 4 e 5, art. 2372 del codice civile, in quanto compatibili.

I membri del Comitato deliberano in merito ai seguenti argomenti:

- nomina e revoca la persona tra i membri dell'Ente che deve assumere la carica di Presidente del Comitato;
- nomina il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, se previsto;
- approva il bilancio di esercizio e, se predisposto, il bilancio sociale;
- delibera sulla ammissione di nuovi membri e sui relativi requisiti;
- delibera sulla esclusione dei membri;
- delibera sulle modifiche dello Statuto;
- approva l'eventuale regolamento delle riunioni dei membri del Comitato;
- delibera i progetti da sostenere, e qualunque operazione del valore patrimoniale superiore a € 10.000 (euro diecimila/00);
- delibera in merito all'esercizio di eventuali attività diverse da quelle di interesse generale, ai sensi dell'art. 4 comma 4 del presente Statuto;
- delibera lo scioglimento dell'Ente;
- delibera su altri argomenti attribuiti dalla Legge o dal presente Statuto alla sua competenza;

L'assemblea delibera a maggioranza e si ritiene validamente costituita in prima convocazione con la presenza, anche per delega, della metà più uno degli associati e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati intervenuti.

Per le deliberazioni concernenti le modifiche statutarie è necessaria la presenza di almeno tre quarti degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Per lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre in ogni caso il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

9. I poteri del/della Presidente del Comitato denominato "CSJ Missioni ETS" sono i seguenti:

- rappresentare il Comitato di fronte a terzi ed in giudizio con relativo potere di firma: nominare avvocati e procuratori sia come attore sia come convenuto;
- stipulare qualsiasi contratto e convenzione, anche con riguardo a contratti di lavoro e contratti di locazione e comodato di beni immobili;
- compiere qualsiasi operazione presso gli uffici del debito pubblico, della cassa depositi e prestiti presso l'istituto di emissione, presso le banche e gli altri Istituti di Credito, presso l'Amministrazione Postale e presso ogni altro ufficio pubblico e privato, ed in particolare:
 - aprire conti correnti;
 - girare e quietanzare assegni bancari, vaglia cambiari, vaglia postali;
 - emettere assegni su conti correnti intestati al Comitato;



Allegato "B": Statuto CSJ Missioni ETS

In vigore dalla data di cui al combinato disposto degli articoli 104 comma 2 e 101 comma 10, del Decreto Legislativo 117/2017

- accettare ogni condizione e clausola contrattuale posta dagli Istituti di credito e dalle banche, sottoscrivere i documenti richiesti per il perfezionamento dei rapporti stessi e compiere qualsiasi utilizzo dei crediti concessi;
- ritirare valori, plichi, pacchi, lettere nonché vaglia ordinari e telegrafici presso gli uffici postali e telegrafici;
- compiere qualsiasi atto o operazione presso gli uffici ferroviari, doganali, postali e in genere ogni ufficio pubblico o privato di trasporto nazionale e estero;
- rappresentare il Comitato nello svolgimento di tutte le pratiche attinenti alle operazioni di importazione e esportazione;
- rilasciare certificati e dichiarazioni per la denuncia dei redditi, estratti di libri paga ed attestazioni riguardanti il personale, sia per gli enti previdenziali, assicurativi e mutualistici, sia per altri enti e privati;
- accettare eredità testamentarie, che siano devolute o che possano devolversi al Comitato, accettarle con beneficio di inventario o rinunciarvi, accettare donazioni e legati, con o senza oneri, che possano essere fatti al Comitato.

Il potere di rappresentanza attribuito al Presidente è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Al Presidente sono conferite tutte le facoltà per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi del Comitato, ove non siano per Legge o per Statuto in modo tassativo riservate al Comitato stesso.

Nelle materie a lui/lei delegate il/la Presidente può conferire procure e mandati a terzi, anche non soci.

Il Presidente dura in carica 5 anni ed è rieleggibile.

10. L'organo di controllo è nominato, anche in forma monocratica, al ricorrere dei requisiti previsti dalla legge.

Nel caso di organo collegiale, i requisiti di cui all'art. 2397 comma 2 del Codice Civile, devono essere posseduti da almeno uno dei componenti. Ad essi si applicano le disposizioni di cui all'art. 2399 del Codice Civile.

L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, nonché sui principi di corretta amministrazione e, ove applicabile, anche con riferimento alle disposizioni del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, sull'adeguatezza della struttura organizzativa, amministrativa e contabile e sul suo concreto funzionamento. All'organo di controllo può essere attribuita la revisione legale dei conti nel caso di superamento dei limiti fissati dalla normativa vigente.

L'organo esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida predisposte secondo la normativa vigente.

11. Qualora all'organo di controllo non vengano attribuiti i compiti di revisione legale e se ricorrono i requisiti previsti dalla legge, l'associazione deve nominare un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

12. Il Comitato deve tenere i seguenti Libri:

- Libro dei membri o degli aderenti;
- Libro delle deliberazioni dell'Assemblea;
- Libro dei volontari, se presenti
- Libro delle adunanze dell'Organo di Controllo, se nominato.

Ciascun membro ha diritto di esaminare i libri sociali, inviando richiesta al Presidente del Comitato.

13. Il patrimonio dell'Ente, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità solidaristiche, civiche e di utilità sociale.

In caso di scioglimento dell'associazione o di estinzione, il patrimonio residuo deve essere devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di cui all'art. 45 del Decreto Legislativo 117/2017 ss.mm., ad altri enti del Terzo settore, secondo le

Allegato "B": Statuto CSJ Missioni ETS

In vigore dalla data di cui al combinato disposto degli articoli 104 comma 2 e 101 comma 10, del Decreto Legislativo 117/2017



indicazioni deliberate dall'assemblea, la quale provvederà a nominare uno o più liquidatori, salva diversa destinazione imposta dalla legge.

Il Comitato ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

14. La durata del Comitato è a tempo indeterminato.

15. L'esercizio sociale ha durata annuale e si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio il Presidente deve sottoporre all'assemblea dei membri per l'approvazione il bilancio di esercizio nelle forme stabilite dall'art. 13 Decreto Legislativo n. 117/2017, nonché il bilancio sociale di cui all'art. 14 Decreto Legislativo n. 117/2017, se previsto per legge o in via facoltativa. È compito del Presidente provvedere nei termini di legge al deposito presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore dei bilanci corredati della documentazione necessaria.

Il Presidente documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art. 4 comma 4 del presente Statuto a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

16. Per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto, si rinvia alla normativa vigente in materia di enti del Terzo Settore di cui al Decreto Legislativo 117/2017 ss.mm. ed alle disposizioni del Codice Civile, in quanto compatibili.

Presidente

[Signature]

[Signature]

Claudia Novelli

Merisela Aceti
Maria Katalia Bondi

AGENZIA DELLE ENTRATE - DPSA UT SALERNO

INTERROGAZIONE ATTO NUMERO 497
 ATTO PRIVATO SERIE 3
 STIPULATO IL 30/10/2020 REGISTRATO IL 16/02/2021
 NUMERO ELENCO ATTI/PACCO 0023161

RICHIEDENTE LA REGISTRAZIONE: 97507350581 CSJ MISSIONI - ONLUS
 ID. TELEMATICO: TE321L000497000WE

CODICE TRIBUTO	IMPORTO
1550	200,00
1551	2,20
TOTALE	202,20

SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'ATTO
 N.ORD. COD.FISC.
 1 - 97507350581

DATI DESCRITTIVI DELL'ATTO - NEGOZI

N.ORD.	PROGR.	DESCRIZIONE
1	001	- 8000 ATTO NON AVENTE PER OGGETTO PRESTAZIONI A CONTENUTO PATRIMO
		VALORE DICHIARATO : 0,00
		DANTI CAUSA SOGGETTI: 1